

Regione Lazio *

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 febbraio 2022, n. 39

Programma Regionale FSE+ 2021-2027- Approvazione "Misura integrata dedicata all'accesso all'assistenza e tutela della salute mentale e alla prevenzione del disagio psichico"

OGGETTO: Programma Regionale FSE+ 2021-2027- Approvazione “Misura integrata dedicata all’accesso all’assistenza e tutela della salute mentale e alla prevenzione del disagio psichico”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente di concerto con l’Assessore al “Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale” e l’Assessore alla “Sanità e integrazione Socio-Sanitaria”

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- in particolare l’art. 10, comma 3 lettera a) e/o b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l’assunzione di impegni pluriennali;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente. “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”,

VISTO il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

CONSIDERATO che ogni Stato membro delinea l'uso dei Fondi in un Accordo di Partenariato, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027;

VISTA la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 a seguito dell'Intesa espressa nella Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, per la successiva trasmissione alla Commissione Europea;

VISTI i seguenti documenti regionali di programmazione

- la Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n. 656 di approvazione del “Documento Strategico di programmazione 2018 – Anni 2018-2023”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327 recante: “Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'“Aggiornamento 2021” al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n.19 concernente: “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 170 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsVs) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2020 n. 385 recante: “Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato” e la successiva Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020 n. 521 di integrazione della composizione del Tavolo di partenariato;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato assegna al Programma Regionale FSE+ Lazio 2021-2027 l'importo complessivo di € 1.602.548.250, di cui € 641.019.300 di contributo UE e € 961.528.950 di contributo nazionale;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", come aggiornata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021, con il compito di assicurare il coordinamento delle azioni al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e le altre risorse finanziarie di fonte ordinaria statale e regionale, nonché ogni altra risorsa destinata alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;

CONSIDERATO che il nuovo Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio è in fase di concertazione con la Commissione Europea e le competenti autorità nazionali;

CONSIDERATO che il quadro di riferimento strategico della programmazione FSE+ per il periodo 2021-2027, anche sulla base dell'eccezionale esperienza maturata dal FSE nel corso della pandemia Covid19 nel periodo 2020-21, ha previsto un nuovo ambito di intervento strategico che riguarda il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo ai servizi di qualità, in ambito sociale, dell'istruzione ed anche in ambito sanitario, favorendo la promozione dell'accesso alla protezione sociale, in un'ottica di integrazione con la programmazione tra i diversi Fondi dell'UE destinati all'Italia;

CONSIDERATO che nell'ambito della programmazione regionale del FSE+ per il periodo 2021-2027, potranno pertanto essere realizzate azioni mirate, finalizzate a facilitare l'inclusione sociale, l'accesso ai servizi socio sanitari, in un'ottica di prevenzione di situazioni di disagio sociale, esclusione o rischi di malattie, presso determinate fasce della popolazione;

CONSIDERATA la necessità di rispondere a situazioni di grande criticità e alle sollecitazioni che derivano dal mondo scientifico, socio sanitario, scolastico, oltre che da tante persone che segnalano situazioni reali di disagio da affrontare;

RITENUTO pertanto necessario attivare un'azione innovativa, nel quadro della programmazione regionale FSE+, volta a realizzare una misura integrata regionale finalizzata alla prevenzione del disagio psichico, rivolta in primo luogo ai giovani, prestando quindi particolare attenzione alle fasce più fragili ed in situazione di difficoltà anche familiare, da realizzare nell'ambito del mondo dell'istruzione e della formazione professionale, dell'accesso ai servizi medici e nel rafforzamento dei presidi sanitari territoriali;

VISTO l'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione concernente: *"Programma FSE+2021-2027 - Misura integrata dedicata all'accesso all'assistenza e tutela della salute mentale e alla prevenzione del disagio psichico"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00936 del 01.02.2022 avente ad oggetto: "POR FSE+ 2021-2027. Accertamento sull'E.F. 2022 di Euro 1.560.000,00, sull'E.F 2023 di Euro 1.120.000,00, sull'E.F 2024 di Euro 1.120.000,00 e sull'E.F. 2025 di Euro 560.000,00 sul capitolo di entrata E0000225289 denominato "Trasferimenti dall'Unione Europea per il cofinanziamento degli interventi di cui al PO 2021-2027" e accertamento sull'E.F. 2022 di Euro 1.638.000,00, sull'E.F 2023 di Euro 1.176.000,00,

sull'E.F. 2024 di Euro 1.176.000,00, sull'E.F. 2025 di Euro 588.000,00, sul capitolo di entrata E0000225290 denominato "Trasferimenti dallo Stato per il cofinanziamento degli interventi di cui al PO 2021-2027". Esercizi Finanziari 2022, 2023, 2024, 2025."

RITENUTO di destinare per la predetta Misura integrata una dotazione complessiva pari a 10,9 milioni di Euro, per le annualità 2022-2025, a valere del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione sociale", come di seguito articolata:

- 2 milioni di euro per l'intervento rivolto al sistema scolastico e formativo regionale;
- 2,5 milioni di euro per l'intervento volto alla costituzione del Fondo per l'accesso alle prestazioni sanitarie (voucher servizi);
- 6,4 milioni di euro per l'intervento di rafforzamento dei servizi territoriali per la tutela della salute mentale.

RITENUTO di stabilire che il Direttore regionale della Direzione regionale "Istruzione Formazione Lavoro" responsabile del Programma FSE+ quale Autorità di Gestione, e il Direttore regionale della Direzione "Salute e integrazione sanitaria", provvedano a definire e a dare attuazione agli interventi della misura integrata, con le relative risorse finanziarie ad essi destinati, secondo il cronoprogramma ivi indicato;

DELIBERA

per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato,

1. Di adottare la Misura integrata dedicata all'accesso all'assistenza e tutela della salute mentale e alla prevenzione del disagio psichico, a valere del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione sociale", allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
2. Di destinare per la Misura integrata una dotazione complessiva pari a 10,9 milioni di Euro, per le annualità 2022-2025, a valere del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione sociale", come di seguito articolata:
 - 2 milioni di euro per l'intervento rivolto al sistema scolastico e formativo regionale;
 - 2,5 milioni di euro per l'intervento volto alla costituzione del Fondo per l'accesso alle prestazioni sanitarie (voucher servizi);
 - 6,4 milioni di euro per l'intervento di rafforzamento dei servizi territoriali per la tutela della salute mentale;

3. Di prenotare le predette risorse come di seguito evidenziato:

capitolo	2022	2023	2024	2025
A43101	1.560.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	560.000,00
A43102	1.638.000,00	1.176.000,00	1.176.000,00	588.000,00
A43103	702.000,00	504.000,00	504.000,00	252.000,00

Di stabilire che il Direttore regionale della Direzione regionale "Istruzione Formazione Lavoro" responsabile del Programma FSE+ quale Autorità di Gestione, e il Direttore regionale della Direzione "Salute e integrazione sanitaria", provvedano a definire e a dare attuazione agli interventi della misura integrata, con le relative risorse finanziarie ad essi destinati, secondo il cronoprogramma ivi indicato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

PROGRAMMA FSE+2021-2027 REGIONE LAZIO**MISURA REGIONALE DEDICATA ALL'ACCESSO ALL'ASSISTENZA E TUTELA DELLA SALUTE MENTALE E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICHICO****QUADRO DI RIFERIMENTO – PROGRAMMAZIONE FSE+ 2021-2027: POLITICHE INTEGRATE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ASSISTENZA SANITARIA**

Il FSE+ per il nuovo settennato 2021-2027, anche sulla base dell'eccezionale esperienza maturata nel corso della pandemia Covid19 nel periodo 2020-21, ha previsto un nuovo ambito di intervento strategico che riguarda il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo ai servizi di qualità, in ambito sociale, istruzione ed anche in ambito sanitario, favorendo la promozione dell'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati.

In un'ottica di integrazione con la programmazione tra i diversi Fondi dell'UE destinati all'Italia, per quanto riguarda tali servizi, i Fondi per la Coesione sono prioritariamente rivolti ad ambiti e destinatari non interessati direttamente da interventi sostenuti dal PNRR o comunque attuati con un approccio integrato e complementare rispetto ai progetti e servizi offerti dalle strutture finanziate dal PNRR ai vari livelli (dalle scuole alle strutture socio sanitarie).

Nel quadro della nuova programmazione FSE+ per il periodo 2021-2027, potranno pertanto essere realizzate azioni mirate, finalizzate a facilitare l'inclusione sociale, l'accesso ai servizi socio sanitari e di inclusione, in un'ottica di prevenzione di situazioni di disagio sociale, esclusione o rischi malattie, presso determinate fasce della popolazione (ad es. in tema di salute delle donne, difficoltà delle persone con disagio psichici, giovani e fasce vulnerabili in base alla professione svolta).

Il FSE+ (nel nuovo Obiettivo specifico k del Regolamento UE n. 2021/1057) interviene in particolare per rafforzare la rete territoriale dei servizi, per ridurre le disuguaglianze nell'accesso agli stessi, anche attraverso un'azione in grado di promuovere l'integrazione tra i diversi attori ed operatori oltre che tra le diverse politiche (istruzione, inclusione sociale, assistenza socio-sanitaria), concentrandosi particolarmente sulle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità.

Gli interventi dovranno contribuire prioritariamente allo sviluppo e al consolidamento di modelli organizzativi in grado di favorire l'integrazione tra assistenza sociale, servizi sanitari e servizi attivati anche a livello scolastico e formativo.

Un'attenzione specifica, nella programmazione FSE+ 2021-2027, è rivolta alla tematica della povertà infantile e alla prevenzione del disagio e delle difficoltà dei giovani (infanzia e minori in particolare).

In tale contesto, la Regione Lazio ha previsto nel **Programma regionale FSE+ per il 2021-2027** diverse misure nel quadro del nuovo Obiettivo Specifico k) relativo alla Priorità "Inclusione sociale", con interventi che intendono favorire e rafforzare l'accesso a servizi di qualità ed inclusivi, a livello scolastico e formativo, sociale e socio sanitario, con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate e ai minori a rischio di esclusione sociale, povertà e in condizioni di disagio psico-fisico.

LA PROPOSTA DELLA MISURA REGIONALE DI ASSISTENZA ALLA SALUTE MENTALE E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICHICO - FINALITA'/OBIETTIVI

Nell'ambito di quanto descritto, tenendo conto delle opportunità e delle regole e dei vincoli del nuovo Programma regionale del Lazio FSE+ 2021-2027 e della necessità di rispondere a situazioni di grande criticità e alle sollecitazioni che derivano dal mondo scientifico, socio sanitario, scolastico oltre che da tante persone che segnalano situazioni reali di disagio da affrontare, la Regione Lazio intende attivare un'azione innovativa del FSE+, volta a realizzare una misura integrata regionale finalizzata alla prevenzione del disagio psichico, rivolta in primo luogo ai giovani con attenzione alle fasce più fragili ed in situazione di difficoltà sia nel contesto sociale che familiare.

Come risulta da diverse recenti testimonianze, con la pandemia, i disturbi psicologici sono aumentati, specie tra i giovani e i giovanissimi. Secondo uno studio condotto dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, i tentativi di suicidio e autolesionismo marcato sono aumentati del 30% durante la seconda ondata della pandemia Covid-19. Le ospedalizzazioni, per tentativi o idee di suicidio, sono passate dal 17% nel gennaio 2020 al 45% del totale nel gennaio 2021. Sono esplosi i disturbi del comportamento alimentare che ad es. per le problematiche connesse con l'anoressia, registrano un +28% di richieste di aiuto.

Oltre che per creare nuove opportunità per la formazione, il lavoro e lo sviluppo delle proprie potenzialità, la strategia della Regione Lazio intende da un lato dare risposte immediate alla sofferenza reale e alla condizione di malessere profondo che moltissimi giovani stanno provando a seguito degli effetti della pandemia Covid19, con specifica attenzione a quelle fasce di popolazione più fragili che non possono permettersi cure adeguate, dall'altro introdurre interventi di screening e prevenzione sulla popolazione a rischio, al fine di contrastare/mitigare l'impatto dei determinanti del disagio psichico. È uno degli investimenti necessari per il futuro delle nuove generazioni; l'obiettivo è quello di intercettare il disagio e dare ascolto ai giovani anche al fine di evitare una deriva di disturbi e problemi sempre più gravi e diffusi.

La misura prevista si struttura su tre interventi integrati e coordinati che vertono sostanzialmente sul coinvolgimento:

- del sistema di istruzione e formazione regionale (istruzione primaria di secondo grado e secondaria e sistema regionale di IeFP);
- del sistema sanitario pubblico (tramite i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e le attività di comunità svolte presso le Case della Salute/Case della Comunità).

A tal proposito, la misura regionale prevede:

- **Il potenziamento degli “Sportelli Ascolto” per il supporto e l’assistenza psicologica, presso le scuole del Lazio**

L'intervento prevede il sostegno dei servizi realizzati a livello di istituti scolastici (primaria di secondo grado e secondaria) e formativi (sistema IEFPP), attraverso i cosiddetti “Sportelli ascolto”, da realizzare tramite il coinvolgimento di psicologi, in collaborazione con l'Ordine regionale, per quanto di competenza ai sensi della Legge n.56 del 18 febbraio 1989.

- **L'attivazione di un Fondo per garantire l'accesso alle cure per la salute mentale e la prevenzione del disagio psichico**

L'intervento prevede di sostenere l'estensione di quanto già finanziato a livello regionale dal FSE (voucher per favorire l'accesso a servizi sociali per infanzia e persone non autosufficienti), per ampliare, nell'ambito della presente misura grazie alle novità previste dalla nuova programmazione 2021-2027, l'accesso a servizi sanitari in ambito prevenzione disagio psichico e salute mentale.

Nello specifico, si prevede di attivare un Fondo che potrà erogare "voucher" da utilizzare, tramite il coordinamento e il presidio del sistema sanitario pubblico regionale (per il tramite della medicina generale e della pediatria di libera scelta) e con il coinvolgimento della rete degli psicologi regionali (in accordo con l'Ordine regionale), per sostenere l'accesso alle prestazioni e cure offerte da psicologi.

- **Il rafforzamento dei servizi territoriali per la tutela della salute mentale**

La misura prevede un intervento legato ai servizi di comunità, con attività complementari a quelle già svolte dal sistema sanitario pubblico, in un'ottica di progetto specifico e limitato nel tempo, integrativo rispetto ai servizi offerti.

Si intende promuovere la sperimentazione di un Servizio Psicologico Distrettuale da attivarsi presso almeno una Casa della Salute/Casa della comunità per ciascun Distretto sanitario presente sul territorio regionale.

Il Servizio psicologico distrettuale è sotto il coordinamento del direttore del Distretto, o suo delegato, il quale individua, sulla base dei bisogni di salute della popolazione residente le attività e gli interventi da realizzare anche in stretto raccordo con i servizi afferenti al DSM, che insistono nel territorio di competenza.

Al servizio psicologico distrettuale sono demandate le seguenti finalità e attività:

- Realizzazione di interventi di prevenzione del disagio psichico e di promozione della salute presso la popolazione (individuata per target di rischio)
- collaborazione con i MMG/PLS nell'individuazione precoce dei segnali di disagio psichico da parte degli individui e delle famiglie;
- Identificazione e gestione delle problematiche emotive e comportamentali insorte in esito all'emergenza sanitaria da SARS-COV2;
- identificazione del bisogno di salute e del disagio psichico della popolazione con funzione di filtro per i servizi sociosanitari territoriali di 2° livello (CSM, TSMREE, SERD, Consultori);
- Integrazione sociosanitaria con i servizi distrettuali territoriali, servizi di specialistica ambulatoriale e i servizi sociosanitari territoriali di 2° livello, Municipi e gli Enti locali, nonché con gli altri Enti e Associazioni insistenti sul territorio (servizi educativi, enti del terzo settore, ecc.);
- partecipazione alle attività delle VMD e del PUA in attuazione della DGR 149/2018 anche in raccordo con il DSM.

STRUTTURA RESPONSABILE E MODALITÀ ATTUATIVE

La misura regionale è stata definita in accordo tra l'Assessorato "Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale" e l'Assessorato "Salute e integrazione Socio-Sanitaria".

L'attuazione della stessa, sarà definita dalla **Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro**, quale Autorità regionale responsabile del Programma FSE+ 2021-2027, in collaborazione con la **Direzione regionale Salute e integrazione sanitaria**.

Come indicato, la misura prevede tre distinti interventi, attuati autonomamente anche se strettamente integrati tra loro rispetto al conseguimento delle finalità generali, alla definizione degli strumenti attuativi e al coinvolgimento dei diversi attori.

Si riconosce, in primo luogo, un ruolo fondamentale alle famiglie; la famiglia costituisce infatti la sede naturale dove, in particolare per i minori, il disturbo psicologico può essere preventivamente individuato.

I nuclei familiari possono avvalersi di un primo contattato verso servizi di natura psicologica, sia attraverso il sistema scolastico sia accedendo al sistema sanitario regionale per il tramite della medicina generale e della pediatria di libera scelta, o dei servizi territoriali di salute mentale,

In relazione alla misura integrata, si prevede quindi una collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, per quanto di competenza ai sensi della Legge n.56 del 18 febbraio 1989. Le Direzioni regionali attiveranno una collaborazione con l'Ordine e con i sindacati maggiormente rappresentativi degli psicologi, ciascuno per quanto di competenza, che potrà essere eventualmente definita anche tramite apposito Protocollo d'Intesa.

Inoltre si prevede, in particolare per la componente di servizio legata al sistema scolastico regionale, una collaborazione anche con l'Ufficio Scolastico Regionale, per definire la collaborazione e l'integrazione tra progettualità ministeriali e regionali che potranno intervenire nello stesso ambito.

Per quanto riguarda il sistema "istruzione-formazione", è previsto un unico intervento, attraverso cui si intende realizzare, grazie al finanziamento del FSE+ 2021-2027, il potenziamento degli "sportelli ascolto" per il supporto psicologico degli studenti.

L'intervento prevede due diverse tipologie progettuali:

- Attivazione di progetti di rafforzamento dei servizi già presenti ed attivi presso le scuole/istituti formativi regionali, laddove si ravvisi uno specifico fabbisogno;
- Attivazione di nuovi sportelli, per le scuole/Istituti formativi che non presentano ancora questo servizio di ascolto per il supporto psicologico dei propri studenti.

Nell'attuazione dei progetti, si definiranno forme di collaborazione tra gli sportelli di ascolto e i servizi territoriali competenti, stabilite tra gli istituti scolastici/formativi e le ASL di riferimento, al fine di assicurare risposte adeguate agli eventuali bisogni di cura rilevati attraverso il citato servizio di ascolto.

La **Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro** procederà alla pubblicazione, entro il mese di marzo 2022, di un Avviso pubblico rivolto alle scuole ed agli istituti di formazione, con la richiesta, laddove interessati, di invio di specifica progettazione volta al rafforzamento del servizio di ascolto psicologico già presente o alla realizzazione di nuovi servizi per gli anni scolastici 2022-23/- 2023/24 – 2024/25.

La progettazione proposta dalle scuole e dagli istituti di formazione sarà realizzata con la stretta collaborazione e quindi con la presenza di psicologi iscritti all'Ordine regionale del Lazio.

Per quanto riguarda il sistema "sanità", come precedentemente richiamato, sono previsti due interventi.

Il primo riguarda l'attivazione di un Fondo per favorire l'accesso a servizi sanitari in ambito prevenzione disagio psichico e salute mentale, il quale prevede l'erogazione di "voucher di servizio".

Attraverso il voucher, si potrà usufruire di una serie di prestazioni che dovrebbero consentire:

- di prevenire l'insorgenza di disturbi mentale gravi tali da richiedere un intervento specialistico dei servizi territoriali sociosanitari;
- di valutare eventuali problematiche specifiche tali da dover indirizzare l'utenza verso il servizio territoriale più appropriato (CSM, SERD, TSMREE, Ambulatorio disturbi alimentari...).

Per l'attuazione dell'intervento, la **Direzione Salute e integrazione sanitaria** definirà:

- un sistema strutturato di accesso al servizio per le famiglie/giovani, attraverso il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, di riferimento delle famiglie, per una prima valutazione delle persone e del contesto familiare.. I medici dovranno evidenziare il bisogno di supporto, a cui dare una risposta anche attraverso la misura regionale sostenuta dal FSE+. Il medico non dispone l'autorizzazione ad accedere al voucher ma identifica il bisogno del paziente tramite una prima valutazione clinica;
- un raccordo tra MMG/PLS con i servizi territoriali successivo alla prima fase, sostenuta dal voucher, qualora si dovessero ravvisare problematiche complesse tali da dover richiedere un intervento di secondo livello con necessità di presa in carico da parte del SSR (CSM, TSMREE, SERD, ecc).

Le due Direzioni regionali, definiranno le modalità per l'attivazione e l'offerta di voucher per accedere ai servizi definiti dalla misura regionale, pubblicando un Avviso pubblico rivolto ai potenziali destinatari della misura entro due settimane dall'adozione della misura (Delibera di Giunta).

La **Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro**, responsabile del FSE+, definirà le modalità per prevedere la gestione del Fondo attraverso la Sovvenzione Globale E-Family del FSE.

Il modello prevede che il Sovventore riceva dalla Direzione regionale responsabile del FSE+ le risorse finanziarie volte a costituire il Fondo e quindi l'incarico di gestirlo per conto della Regione Lazio.

Il Sovventore, in accordo con le due Direzioni regionali, definirà la procedura di rilascio del singolo voucher e di autorizzazione ad accedere al servizio offerto.

Mentre, in accordo con l'Ordine degli psicologi del Lazio, le due Direzioni definiranno i requisiti minimi dei professionisti chiamati ad erogare il servizio (psicologi).

Per l'erogazione del servizio verranno richiesti ai professionisti (psicologi) i seguenti requisiti minimi:

- Essere iscritti all'albo degli Psicologi del Lazio;
- Essere in possesso di partita iva (codice ateco 86.90.30) da almeno 3 anni;
- Dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso di specifica formazione/esperienza maturata nell'ambito oggetto del conferimento dell'incarico;
- Se esercitano all'interno di uno studio privato, che lo stesso sia in possesso dei requisiti minimi richiesti dalla normativa regionale vigente;

- Dichiarare di impegnarsi a non effettuare ulteriori visite private a pagamento o a richiedere contributi economici o a stabilire rapporti professionali diversi con le persone beneficiarie del provvedimento o loro familiari nel corso della erogazione delle prestazioni previste dal voucher e nella immediata conclusione di esse (90 giorni).

Il secondo intervento è volto al rafforzamento dei servizi territoriali per la tutela della salute mentale.

La Direzione Salute approva entro febbraio 2022 un progetto straordinario a valere del Programma regionale FSE+ 2021-2027, limitato nel tempo ed integrativo e non sostitutivo dei servizi pubblici strutturali coperti con finanziamento regionali/nazionali, con l'obiettivo di rafforzare i Servizi Distrettuali, per prevenire disturbi del comportamento e disagio mentale rivolti a giovani e soggetti particolarmente fragili o in condizioni di esclusione sociale.

La misura prevede il rafforzamento dei servizi di comunità attraverso l'attivazione di un servizio psicologico distrettuale con le caratteristiche sopra descritte per ogni Distretto sanitario delle ASL della Regione Lazio.

L'intervento svolto è rivolto alla popolazione di riferimento con l'obiettivo di costruire reti con i diversi attori: i servizi distrettuali territoriali, e i servizi sociosanitari territoriali di 2° livello, Municipi e gli Enti locali, nonché con gli altri Enti e Associazioni insistenti sul territorio (servizi educativi, enti del terzo settore, ecc.).

Dal punto procedurale, il personale viene reclutato dalla ASL di riferimento attraverso una manifestazione di interesse (pubblicazione di un Avviso per la selezione dei professionisti entro il mese di aprile 2022).

Data la natura progettuale dell'intervento sarà necessario accompagnare l'azione con un sistema di monitoraggio dei risultati per valutarne l'impatto globale in termini di salute nell'ipotesi di una possibile riconduzione dello stesso all'interno del servizio sanitario con fondi di parte corrente. Si sottolinea infatti che l'offerta di un servizio innovativo proattivo volto a far emergere anche i bisogni non espressi dalla popolazione, ancor più in un periodo pandemico, genera inevitabilmente nuove domande di salute alle quali il servizio sanitario regionale deve poter assicurare delle risposte appropriate.

DOTAZIONE FINANZIARIA E DURATA DELL'INTERVENTO

La misura regionale è finanziata a valere del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, nel quadro della "Priorità Inclusione sociale".

La dotazione complessiva prevista è di **10,9 milioni di euro**.

Nello specifico sono previsti:

- 2 milioni di euro per l'intervento rivolto al sistema scolastico e formativo regionale;
- 2,5 milioni di euro per l'intervento volto alla costituzione del Fondo per l'accesso alle prestazioni mediche (voucher servizi);
- 6,4 milioni di euro per l'intervento di rafforzamento dei servizi territoriali per la tutela della salute mentale.

La durata della misura regionale è prevista in 36 mesi, da attuarsi nel periodo 2022-2025.

DESTINATARI DELLA MISURA

La misura regionale cofinanziata dal FSE+ è rivolta in via prioritaria ai giovani nella fascia di età di partecipazione al sistema scolastico e formativo regionale, prevedendo un limite fino a 21 anni, considerando la priorità di rispondere alle difficoltà derivanti dalla pandemia Covid19, che ha determinato un aumento delle situazioni di disagio e di difficoltà in particolare tra gli adolescenti.

L'obiettivo, per questi destinatari, è quello di adottare un approccio di carattere preventivo (di eventuali ulteriori e più gravi problematiche) e quindi di mettere a disposizione un sostegno in situazione ancora in fieri e non di vera e propria emergenza.

Gli Assessori competenti, con Direzioni regionali coinvolte, potranno valutare se estendere la misura regionale anche ai giovani fino ai 26 anni di età o ad altri soggetti in condizione di specifica fragilità sociale.

Per quanto riguarda l'accesso al Fondo e per l'erogazione dei "voucher", nei dispositivi attuativi (Avvisi), si terrà conto di una soglia definita in relazione all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) pari a 40mila euro (in base anche a quanto previsto dalla riforma dell'Assegno unico universale per famiglie con figli).

DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA MISURA

I parametri economici per la definizione dei costi della misura regionale a valere del Programma FSE+ Lazio 2021-2027, sono stabiliti tenendo conto di alcuni elementi già sperimentati a livello nazionale, per interventi che vertono su ambiti e finalità simili; si fa riferimento nello specifico:

- Al DL 73/2021 che all'art.33 "Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e Reclutamento straordinario psicologi", comma 4, stabilisce una tariffa oraria da corrispondere agli psicologi reclutati dalle ASL pari a 40 euro/h lordi.
- Al Protocollo tra Ministero dell'Istruzione e CNOP, sottoscritto a settembre del 2020, per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche. Con questo accordo si prevede che tutte le direzioni scolastiche italiane attivino l'assistenza psicologica mediante appositi bandi, con un riferimento certo del valore della prestazione professionale (40 euro/h lordi).

Relativamente al **progetto rivolto alle scuole e agli istituti formativi**, si prevede la possibilità di sostenere, a seconda della dimensione (numero di studenti iscritti) e del fatto che si tratti di nuovi servizi o del rafforzamento di servizi già attivi, un minimo di 120 ore annue di servizio fino ad un massimo di 240 ore, ad un costo di 40 euro/h per psicologo coinvolto.

Si prevede pertanto un costo minimo di 4.800 euro e massimo di 9.600 euro annui, per un costo massimo per il triennio di 14.400 e 28.800 rispettivamente.

Relativamente al **Fondo**, l'importo del voucher è stabilito in 45 euro/h per servizio erogato dallo psicologo (40 euro precedentemente indicato a cui si riconosce, a titolo di costi indiretti stabiliti dal FSE+, un ulteriore 15%).

Il voucher psicologico si articola come segue

- Intervento di "primo livello di inquadramento" con 4 colloqui di un'ora;

- Intervento breve di "primo livello di abilitazione-riabilitazione e sostegno" con un minimo di 8 fino ad un massimo di 16 colloqui di un'ora.

Lo psicologo dovrà, al termine di ogni ciclo, predisporre una certificazione e una relazione psicologico-clinica, di restituzione al soggetto e al PLS/MMG inviante.

L'intervento sostenuto dal voucher ha carattere di temporaneità e di gestione di problematiche non complesse, che dovrebbero trovare in una fase successiva laddove necessario, soluzione in altri ambiti di servizio. Pertanto, nei dispositivi di attuazione del Fondo, le due Direzioni regionali definiranno le modalità di accesso al voucher, in particolare la possibilità o meno di poter accedere al servizio offerto dal voucher più volte nel corso delle annualità di attuazione della misura regionale. A tal proposito, si dovrà valutare i casi in cui un eventuale reiterazione della richiesta di accesso a detto servizio, potrebbe prefigurare una problematica più complessa tale da dover essere pertanto più appropriatamente ricondotta ai competenti servizi pubblici.

Infine, relativamente all'intervento volto al **rafforzamento dei servizi territoriali**, si prevede che venga reclutato personale specialistico, con contratto a tempo determinato; nello specifico, sarà contrattualizzato uno psicologo per ciascun Distretto (tot. 46), per un impegno da definire in sede di progettazione, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Il costo stimato prevede infatti un importo lordo massimo annuale pari a 46 mila euro per Distretto, per un totale annuale complessivo, per tutti i Distretti, di circa 2,116 milioni di euro.